



COMUNE DI GARZIGLIANA

PROVINCIA DI TORINO

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C. VIGENTE - PROGETTO DEFINITIVO

REVISIONE - APRILE 2015

RELAZIONE DESCRITTIVA

Relazione n.	Rev.	Data	Resp. Progetto	Direzione tecnica
A10880	01	aprile 2015	Guido Calderoni  Tecnico competente in acustica ambientale Regione Piemonte (D.D. n. 49 del 10/02/2003)	ing. Marcella Rolando  Tecnico competente in acustica ambientale Regione Piemonte (Prov. TO n. 4400 DGR n. 133-14232 del 25/11/96)
Pagine n° 15 compresa la presente				

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	3
	2.1 Definizioni e Riferimenti Normativi	3
	2.2 Aspetti generali	8
	2.3 Aree oggetto dell'aggiornamento al Piano di Classificazione Acustica	8
	2.4 Inserimento delle fasce cuscinetto	10
	2.5 Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradale	11
3.	CONSIDERAZIONI FINALI	14

Allegati:

- I. SCHEDE RELATIVE ALLO STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE
- II. TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEFINITIVA DEL TERRITORIO COMUNALE

1. PREMESSA

Il Comune di Garzigliana è dotato del Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C.C. n. n. 10 del 24 marzo 2004.

In particolare il presente documento costituisce la revisione del Piano di Classificazione Acustica vigente e recepisce le modifiche apportate al Piano Regolatore Generale del Comune di Garzigliana introdotte dalla Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C.

La revisione del Piano di Classificazione Acustica è stata redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n° 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", del 20 ottobre 2000.

2. AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

2.1 Definizioni e Riferimenti Normativi

La classificazione acustica del territorio comunale (nota anche come zonizzazione acustica) ha come obiettivo l'individuazione sul territorio comunale di aree omogenee cui abbinare limiti di rumorosità tali da garantire una condizione acustica compatibile con la destinazione d'uso del territorio (tipologia degli insediamenti presenti ed utilizzo del territorio); il concetto di "classificazione acustica del territorio" viene preliminarmente introdotto con il *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 1991* (nel seguito richiamato come DPCM 1/3/91); con riferimento a tale iniziale definizione, seguono tutta una serie di provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico che meglio dettagliano e precisano competenze e responsabilità degli Enti e soggetti coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo.

Un completo riferimento legislativo sul tema dell'acustica ambientale è costituito dalla *Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995 n° 447* (nel seguito richiamata come Legge 447); all'art. 6 tale legge individua fra le competenze dei Comuni la predisposizione della classificazione acustica del proprio territorio.

Oltre ai vari decreti attuativi della Legge 447, nella definizione della metodologia operativa per la classificazione acustica del territorio vanno principalmente tenute in conto le Leggi ed i Regolamenti regionali: nel caso specifico, la Regione Piemonte, con la *Legge n° 52 del 20 ottobre 2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* (nel seguito richiamata come Legge Regionale), ha provveduto a riordinare le competenze amministrative e le funzioni di Regioni, Province e Comuni ed in tema di classificazione acustica, definendo le linee guida generali e l'iter procedurale per l'approvazione della classificazione acustica.

L'art. 5, comma 4 della L.R. 52/00 dispone che "Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporti la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica" e prevede che tale eventualità si manifesti nella circostanza in cui le modifiche previste comportino variazioni di tipo urbanistico - edilizio che, a loro volta, determinano un'eventuale riclassificazione acustica delle porzioni di territorio comunale oggetto di variante e delle aree ad esse limitrofe.

Le linee guida per la classificazione acustica richiamate in forma generica nella Legge Regionale sono state ulteriormente precisate dal punto di vista tecnico e operativo, nella *Deliberazione della Giunta Regionale n° 85-3802 del 6 agosto 2001* (nel seguito richiamata come DGR) che provvede a definire principi, metodologie e criteri per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Nella tabella seguente si riporta uno schema riassuntivo delle classi di destinazione d'uso del territorio con relative descrizioni e valori limite, così come riportate nella tabella A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997.

DPCM 14/11/97 - TABELLA A: classificazione del territorio comunale

<p>CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</p>
<p>CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.</p>
<p>CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</p>
<p>CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</p>
<p>CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>
<p>CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Nel seguito si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPCM 14/11/97 e da utilizzarsi nel caso in cui il Comune abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio ai sensi dell'art.6 c.1 lett. (a) Legge 447/95.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE - Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	45	35
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50	40
Aree di tipo misto	Classe III	55	45
Aree di intensa attività umana	Classe IV	60	50
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65	55
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	65	65

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00 - PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE - Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00 - PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

Un ultimo cenno riguarda infine il D.P.R. 30/03/04 n° 142 (nel seguito richiamato come DPR 142) che reca le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell'art. 11 della Legge 447.

Alle pagine seguenti si riportano le tabelle riassuntive con i valori limite definiti nel DPR 142.

Allegato 1 - Tabella 1
(strade di nuova realizzazione)

TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo D.M.6.11.91.Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana di scorrimento	C₁	250	50	40	65	55
	C₂	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

**Allegato 1 - Tabella 2
(STRADE ESISTENTI ED ASSIMILABILI)
(ampliamento in sede, affiancamenti e varianti)**

TIPO DI STRADA <small>(secondo Codice della Strada)</small>	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI <small>(secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)</small>	Ampiezza fascia di pertinenza acustica <small>(m)</small>	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca <small>(strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb <small>(tutte le altre strade extraurbane secondarie)</small>	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da <small>(strade a carreggiate separate e interquartierate)</small>	100	50	40	70	60
	Db <small>(tutte le altre strade urbane di scorrimento)</small>	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

2.2 Aspetti generali

L'elaborazione della presente revisione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Garzigliana è stata sviluppata in accordo con le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazioni d'uso del territorio.

Gli elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale a cui si è fatto riferimento per la predisposizione della presente revisione al Piano di Classificazione Acustica sono quelli relativi alla Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C.

I principali dati cartografici, urbanistici ed ambientali acquisiti in questa fase per effettuare l'analisi finalizzata all'elaborazione della presente revisione al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Garzigliana sono i seguenti:

- ✓ piano di Classificazione Acustica vigente;
- ✓ cartografia tecnica di base in scala 1:5.000 in formato numerico relativa al territorio comunale ed alle aree di destinazione d'uso previste nel P.R.G.C. vigente;
- ✓ elaborati grafici relativi alla Variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C.

2.3 Aree oggetto dell'aggiornamento al Piano di Classificazione Acustica

Nelle tabelle seguenti sono indicate le aree oggetto della revisione al Piano di Classificazione Acustica; per ognuna delle aree interessate da cambi di destinazione d'uso o confini perimetrali, negli elaborati grafici allegati (schede dal n° 1 al n° 9), sono indicate le modifiche in progetto al P.R.G.C.

Per tutte le aree oggetto di variante ma senza implicazioni dal punto di vista della classificazione acustica non rendendo necessario alcun cambiamento della situazione in essere, si conferma la classificazione acustica già prevista nel vigente PCA.

N°	DESCRIZIONE VARIANTE	OSSERVAZIONI E GIUDIZI	EVENTUALI AZIONI	DISEGNO
1	Area di completamento (B24)	Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: II	La nuova area di completamento (B24), posta nel concentrico, viene inserita in classe II in continuazione con la classificazione del concentrico.	1

N°	DESCRIZIONE VARIANTE	OSSERVAZIONI E GIUDIZI	EVENTUALI AZIONI	DISEGNO
2	Nuova area di espansione residenziale (C6)	Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: II	La nuova area di espansione urbana contrassegnata con la sigla (C6), posta a sud-ovest del concentrico ed attualmente individuata come area agricola, viene inserita in classe II in continuazione con la classificazione del concentrico.	2
3	Area di nuovo impianto (C7)	Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: II	La nuova area di espansione urbana contrassegnata con la sigla (C7), posta a nord-ovest del concentrico ed attualmente individuata come area agricola, viene inserita in classe II in continuazione con la classificazione del concentrico.	3
4	Inserimento area produttiva (D6 - D7)	Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: IV	Le aree produttiva (D6 - D7) vengono inserite in classe IV, in funzione della nuova destinazione d'uso: i limiti dei poligoni di PRGC vengono inoltre rivisti ed ampliati al fine di creare una fascia cuscinetto con le aree residenziali inserite in classe III, ed eliminare così l'accostamento critico.	4
5	Riconversione di azienda suinicola di tipo industriale in area produttiva a vocazione artigianale (D9)	Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: V	La riconversione per usi produttivi dell'area contrassegnata con la sigla (D9), posta a sud del concentrico, attualmente classificata come area agricola, viene inserita in classe V per omogeneità con tutte le aree produttive presenti sul territorio comunale. Viene inoltre inserita una fascia cuscinetto in classe IV, secondo i criteri indicati nella DGR 85-3802 del 6 agosto 2001.	5
6	Riclassificazione area produttiva (D10)	Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: IV	L'area produttiva contrassegnata con la sigla (D10) viene inserita in classe IV ricomprendendola all'interno della fascia cuscinetto dell'area produttiva contrassegnata con la sigla (D9), secondo i criteri indicati nella DGR 85-3802 del 6 agosto 2001, in relazione al caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 mq), inseriti in contesti territoriali in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (per esempio grandi aree agricole).	6

N°	DESCRIZIONE VARIANTE	OSSERVAZIONI E GIUDIZI	EVENTUALI AZIONI	DISEGNO
7	Riduzione area produttiva (D8) - Rimodulazione area (D4)	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III - V</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: IV - V</p>	<p>La riduzione dell'area produttiva contrassegnata con la sigla (D8), ridefinita con la sigla (Ei1), e la rimodulazione dell'area produttiva contrassegnata con la sigla (D4), portano all'individuazione dell'aviosuperficie.</p> <p>Per le aree ridefinite si conferma l'inserimento in classe V mentre le aree stralciate vengono inserite in classe IV, in modo tale da creare una fascia cuscinetto con le aree agricole in classe III, eliminando così un accostamento critico esistente.</p>	7
8	Inserimento area per Servizi (Fe11) - Riduzione dell'area (D1)	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: V</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: IV</p>	<p>La nuova area per servizi contrassegnata con la sigla (Fe11), in seguito alla riduzione dell'area produttiva contrassegnata con la sigla (D1), viene inserita in classe IV in modo tale da creare una fascia cuscinetto con le aree in classe III all'interno del comune limitrofo di Osasco, ed eliminare così l'accostamento critico esistente.</p>	8
9	Inserimento attività impropria in area agricola (Ei2)	<p>Classificazione attuale delle aree oggetto di variante: III</p> <p>Classificazione futura delle aree in seguito alla variante: III</p>	<p>La nuova area contrassegnata con la sigla (Ei2), che ospita un'attività di meccanico per autoveicoli, viene inserita in classe III, secondo i criteri indicati nella DGR 85-3802 del 6 agosto 2001, in relazione al caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 mq), inseriti in contesti territoriali in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (per esempio grandi aree agricole).</p>	9

2.4 Inserimento delle fasce cuscinetto

Nei casi in cui risultino accostate aree classificate in modo tale che i limiti applicabili differiscano di più di 5 dB(A) (definito "accostamento critico") ed in assenza di discontinuità morfologiche che possano giustificare tale situazione (es. zona collinare), è necessario provvedere all'inserimento delle cosiddette "fasce cuscinetto"; tale operazione, che è da eseguire su quelle parti del territorio non urbanizzate o a ridotta saturazione, consiste nel ricavare da una o più aree in accostamento critico, fasce di territorio delimitate, di norma, da confini paralleli e distanti di almeno 50 metri.

Gli accostamenti critici individuati nel piano di classificazione acustica del territorio comunale vigente sono relativi alle aree produttive (classe V) sul territorio comunale ed adiacenti ad aree agricole o a ridotta saturazione (classe III); tali accostamenti critici sono stati risolti, ove possibile, con l'inserimento di una specifica fascia cuscinetto: allo scopo di evitare il significativo ridimensionamento delle aree produttive, e vista la disponibilità di grandi superfici ad uso agricolo quasi totalmente inedificate, la fascia cuscinetto classificata come IV, è stata riportata sui confini dell'area produttiva con estensione sull'area agricola.

Nel caso specifico, allo scopo di agevolare l'utilizzo pratico dell'elaborato finale di classificazione acustica, si è preferito definire le fasce cuscinetto in modo tale da seguire il più possibile la lottizzazione dei terreni riportata in cartografia, o punti di riferimento quali ad esempio l'incrocio di due o più lotti, mantenendo comunque la larghezza minima della fascia cuscinetto, non inferiore ai 50 metri ed un certo parallelismo dei confini.

2.5 Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto stradale

La regolamentazione dell'inquinamento acustico prodotto da traffico veicolare è riportata dal *DPR 30 Marzo 2004, n. 142* "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare".

Tale decreto individua delle fasce territoriali di pertinenza acustica la cui ampiezza è in funzione della tipologia di infrastruttura a partire dal confine stradale inteso come *"limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato"*.

Per le strade di nuova costruzione i limiti sono definiti dalla seguente tabella:

Strade di nuova costruzione Limiti all'interno delle fasce di pertinenza stradale secondo D.P.R. n. 142/04						
TIPO DI STRADA (secondo Codice della Strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo D.M.6.11.91.Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrade		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana di scorrimento	C₁	250	50	40	65	55
	C₂	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Per quanto riguarda invece le strade esistenti, nell'ambito del territorio comunale di Garzigliana, è possibile individuare le seguenti tipologie di strade:

- 1) *strade extraurbane*: si comprende in tale tipologia la Strada Statale n° 589 e la Strada Provinciale n° 158;
- 2) *strade locali*: tutte le strade non comprese al punto 1.

Sulla base di quanto descritto, si riporta quindi la seguente tabella di corrispondenza per i limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie presenti sul territorio comunale.

Corrispondenze fra classificazione delle infrastrutture stradali di Garzigliana e limiti di rumore applicabili all'interno delle fasce di pertinenza stradale					
TIPO DI STRADA	AMPIEZZA FASCIA DI PERTINENZA ACUSTICA [m]	SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI CURA E DI RIPOSO [dB(A)]		ALTRI RICETTORI [dB(A)]	
		DIURNO	NOTTURNO	DIURNO	NOTTURNO
EXTRAURBANE	100 (fascia A)	50	40	70	60
	50 (fascia B)			65	55
LOCALI	30	50	40	55	45

3. CONSIDERAZIONI FINALI

Secondo i criteri individuati all'art. 7 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n° 52, a conclusione della procedura di approvazione il Comune adotta la classificazione acustica tenendo conto delle eventuali osservazioni ricevute dal pubblico e di eventuali rilievi della Provincia e dei Comuni limitrofi.

Nel caso in esame non sono state apportate modifiche alla proposta di revisione della classificazione acustica presentata nella relazione n° A10880 del febbraio 2014, in quanto non sono pervenute osservazioni.

La revisione della classificazione acustica del territorio comunale di Garzigliana, è riportata sulla cartografia allegata relativa all'intero territorio comunale in scala 1:5.000 (disegno n° 1) ed al centro abitato in scala 1:2.000 (disegno n° 2).

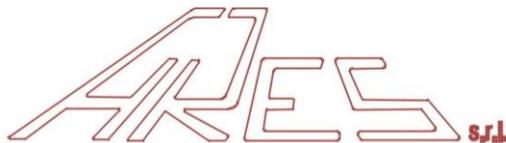
Su tali elaborati sono inoltre riportate le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali *extraurbane*: non si è ritenuto opportuno riportare la rappresentazione grafica delle fasce di pertinenza (30 m) relative a tutte le altre strade (*locali*) per una migliore leggibilità della carta.

Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda l'individuazione di aree destinate allo svolgimento di manifestazioni e/o spettacoli a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto, sono state individuate le seguenti zone:

- ✓ area T1 - Piazza Papa Giovanni Paolo II (area per servizi Fe4)
- ✓ area T2 - l'area Pro Loco e area campo sportivo (area per servizi Fe1)
- ✓ area T3 - Piazza Vittorio Veneto (aree per servizi Fe5 - Fe6)
- ✓ area T4 - Piazza area Conti (area per servizi Fe11)

Nell'ambito della revisione 2015 al PCA non sono presenti accostamenti critici (adiacenza di aree classificate in modo tale che i limiti applicabili differiscano di più di 5 dB(A)).

— . —



ACUSTICA
RUMORE E VIBRAZIONI

DIVISIONE Ares Acoustic Research

Sede principale: via Massari 189/a - 10148 Torino
Tel. (011) 2269878 - 2269903 - 2269863 - Fax (011) 2269918
Sede di via Bozzini 5 - 37135 Verona - tel/fax (045) 502852
Sede di via Savigliano 75 Saluzzo - Tel-fax 0175/41644
Posta Elettronica: ares@ares.to.it Internet: www.ares.to.it

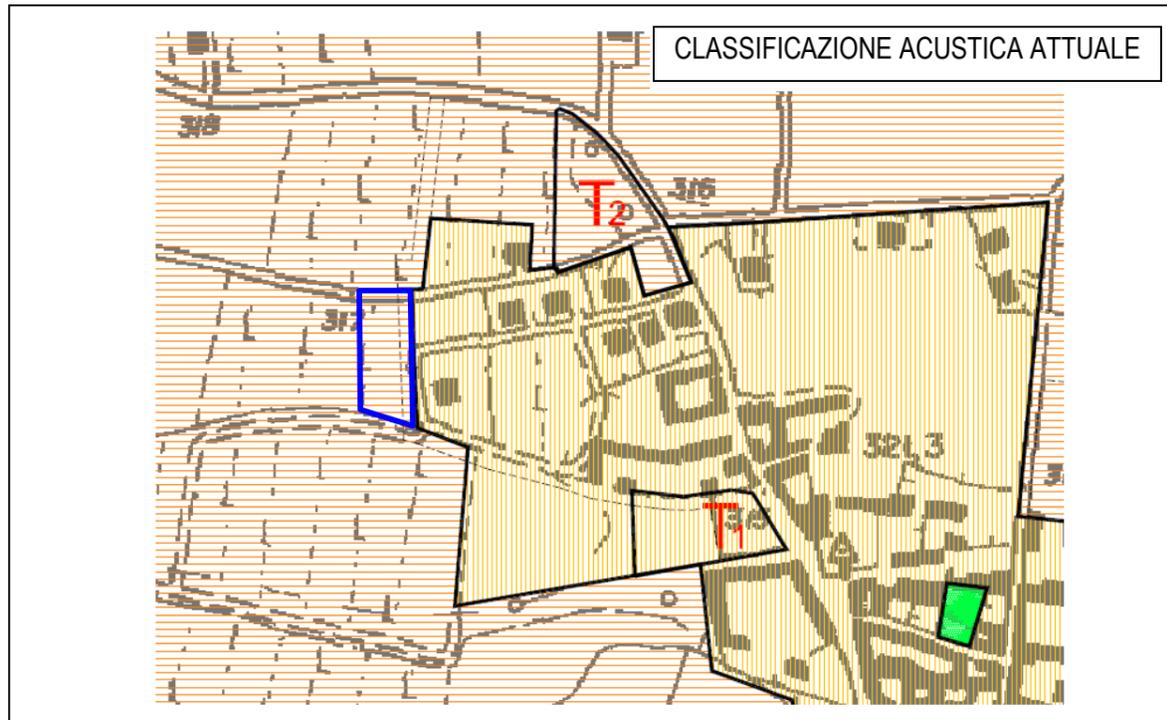
SICUREZZA ed IGIENE DEL LAVORO, ECOLOGIA
IGIENE degli ALIMENTI, ELETTROTECNICA

DIVISIONE Ares blu

ALLEGATO 1

**SCHEDE RELATIVE ALLO STRALCIO DELLA
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO
COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE**

Allegato al progetto n° **A10880**

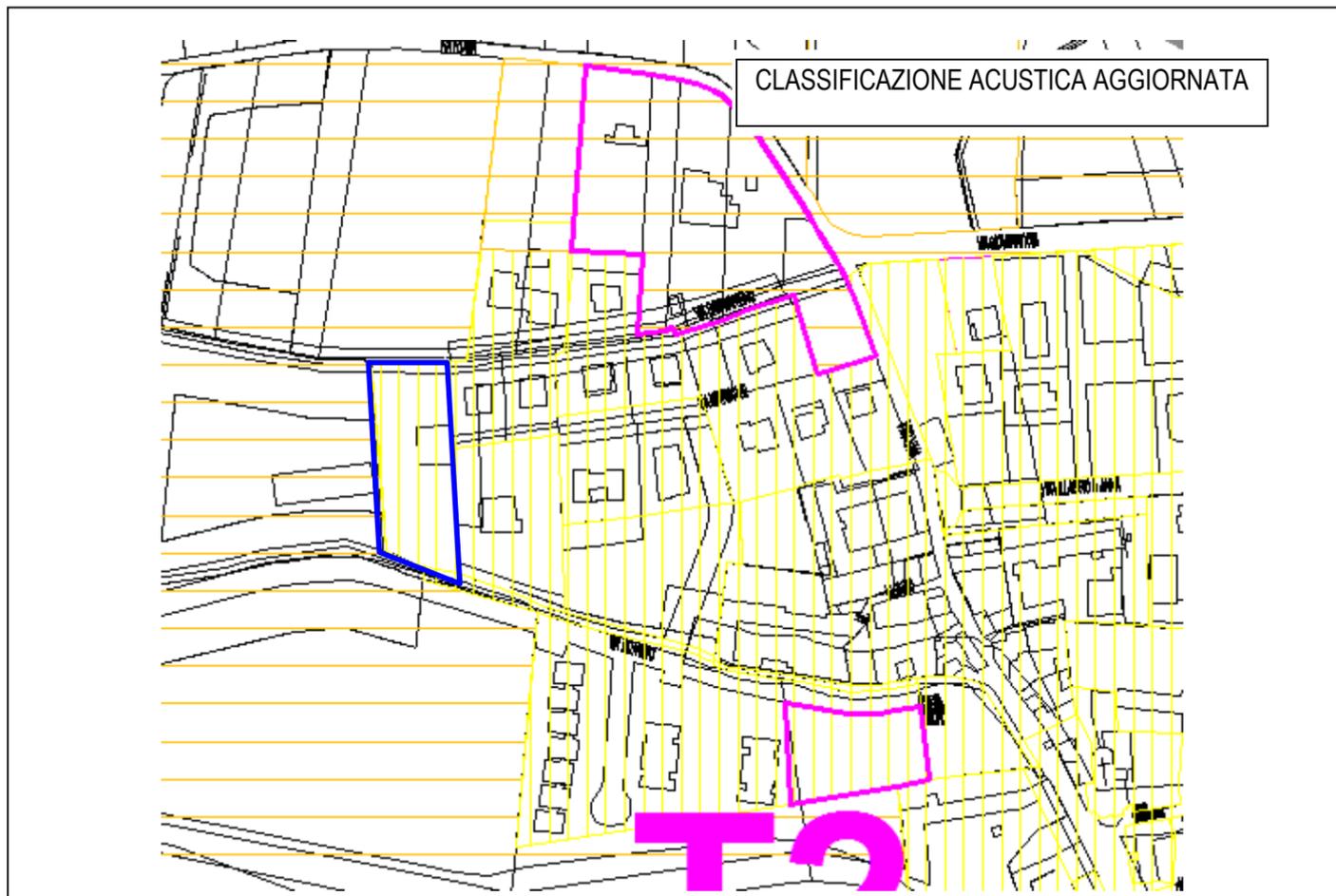


LEGENDA:

Classe	Tipologia	Tratteggio	Limiti di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limiti di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree protette	[Green box]	45/35	50/40
II	Aree prevalentemente residenziali	[Yellow box]	50/40	55/45
III	Aree di tipo misto	[Orange box]	55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana	[Dotted box]	60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali	[Pink box]	65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali	[Blue box]	65/65	70/70

 INDIVIDUAZIONE
AREE OGGETTO DI VARIANTE

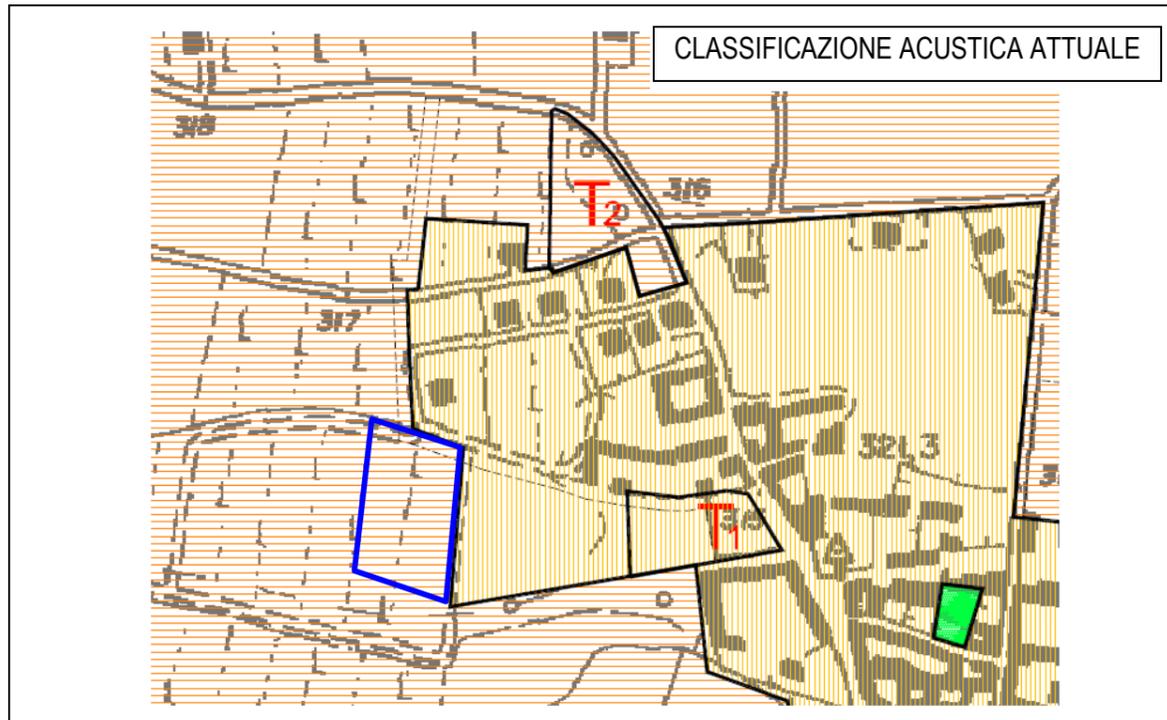
N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



OGGETTO DELLA VARIANTE:

Inserimento area di completamento B24

	Comune di GARZIGLIANA (TO)	ALLEGATO AL PROGETTO A10880
OGGETTO VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C.		DATA aprile 2015
STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE		DISEGNO N° 1

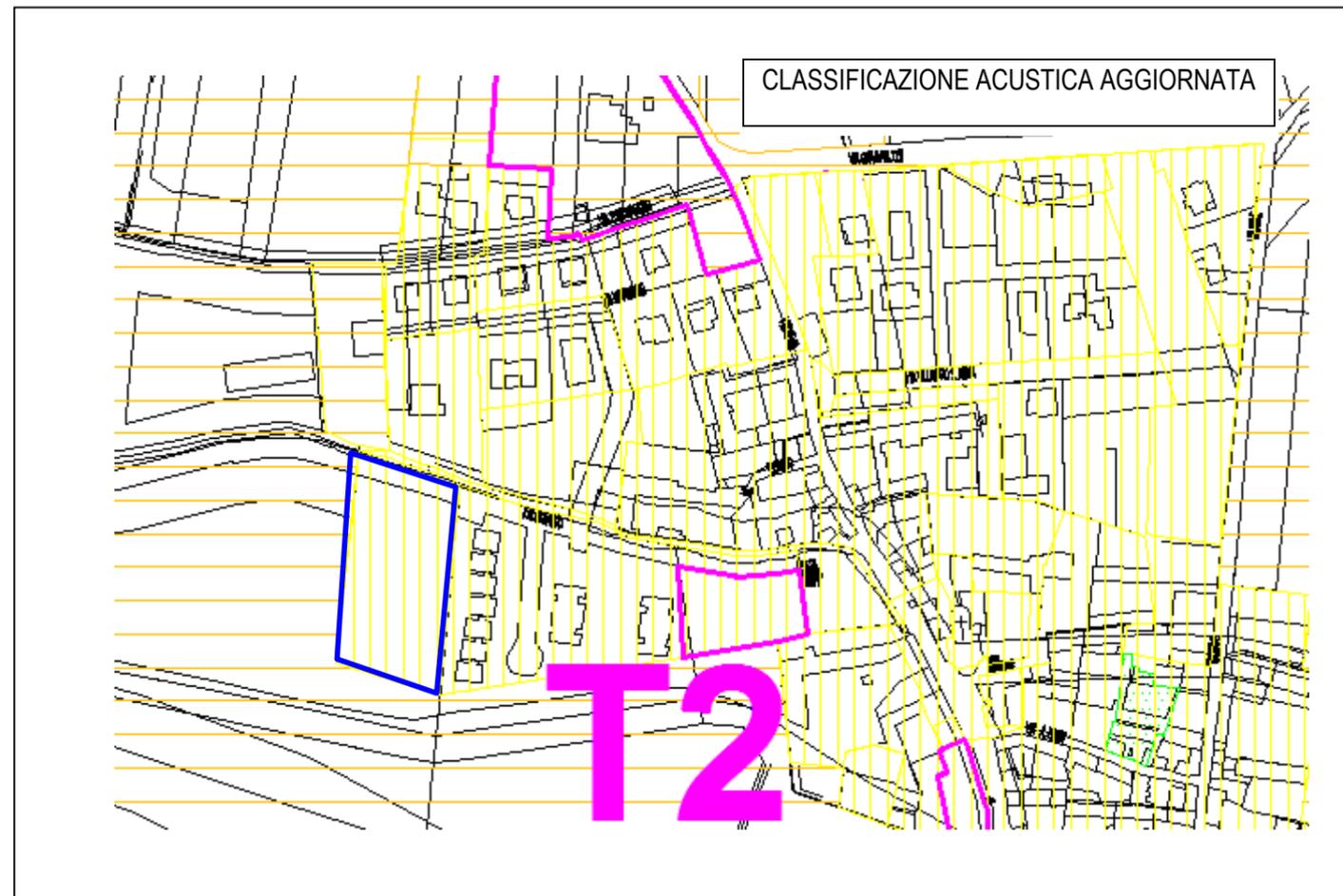


LEGENDA:

Classe	Tipologia	Tratteggio	Limiti di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limiti di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree protette	[Green diagonal lines]	45/35	50/40
II	Aree prevalentemente residenziali	[Yellow diagonal lines]	50/40	55/45
III	Aree di tipo misto	[Orange diagonal lines]	55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana	[Red dotted pattern]	60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali	[Purple diagonal lines]	65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali	[Blue solid color]	65/65	70/70

 INDIVIDUAZIONE
AREE OGGETTO DI VARIANTE

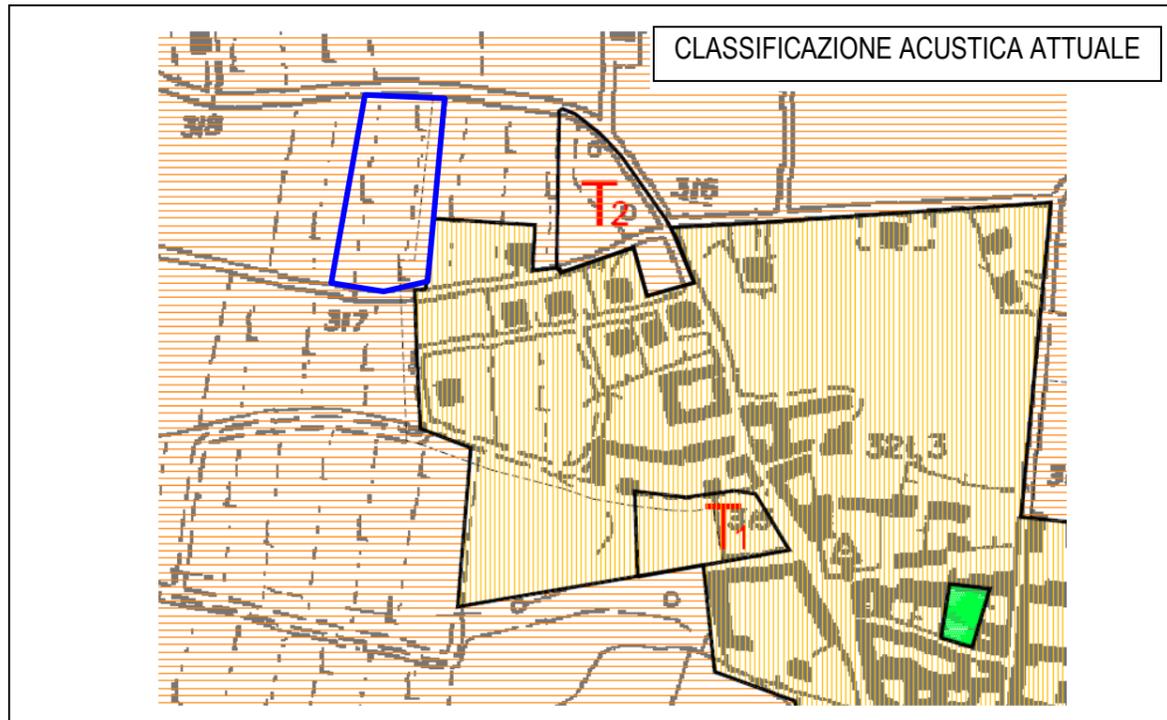
N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



OGGETTO DELLA VARIANTE:

Inserimento nuova area di espansione residenziale C6

	<p>Comune di GARZIGLIANA (TO)</p>	<p>ALLEGATO AL PROGETTO A10880</p>
	<p>OGGETTO VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C. STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE</p>	<p>DATA aprile 2015</p> <p>DISEGNO N° 2</p>

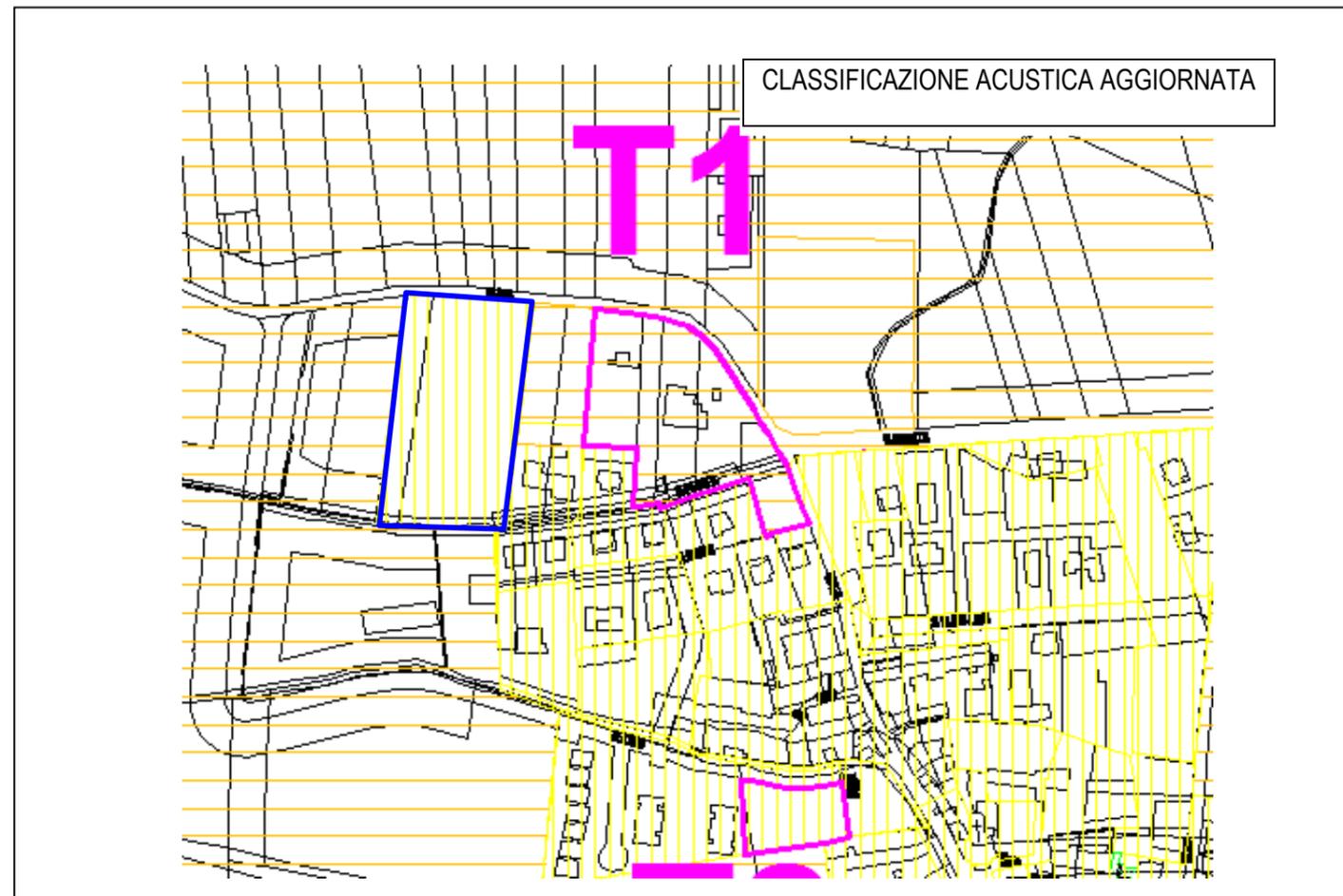


LEGENDA:

Classe	Tipologia	Tratteggio	Limiti di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limiti di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree protette	[Green hatching]	45/35	50/40
II	Aree prevalentemente residenziali	[Yellow hatching]	50/40	55/45
III	Aree di tipo misto	[Orange hatching]	55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana	[Red dotted hatching]	60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali	[Purple hatching]	65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali	[Blue hatching]	65/65	70/70

 INDIVIDUAZIONE
AREE OGGETTO DI VARIANTE

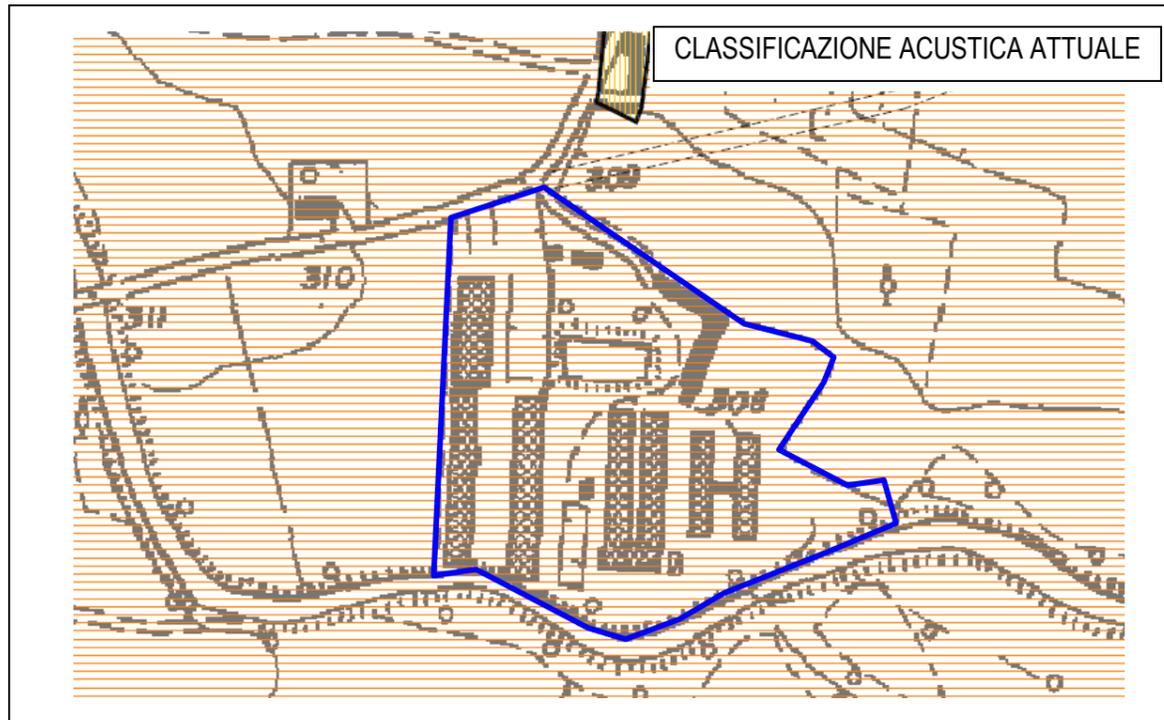
N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



OGGETTO DELLA VARIANTE:

Inserimento nuova area di espansione residenziale C7

	<p>Comune di GARZIGLIANA (TO)</p>	<p>ALLEGATO AL PROGETTO A10880</p>
	<p>OGGETTO VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C.</p> <p>STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE</p>	<p>DATA aprile 2015</p> <p>DISEGNO N° 3</p>

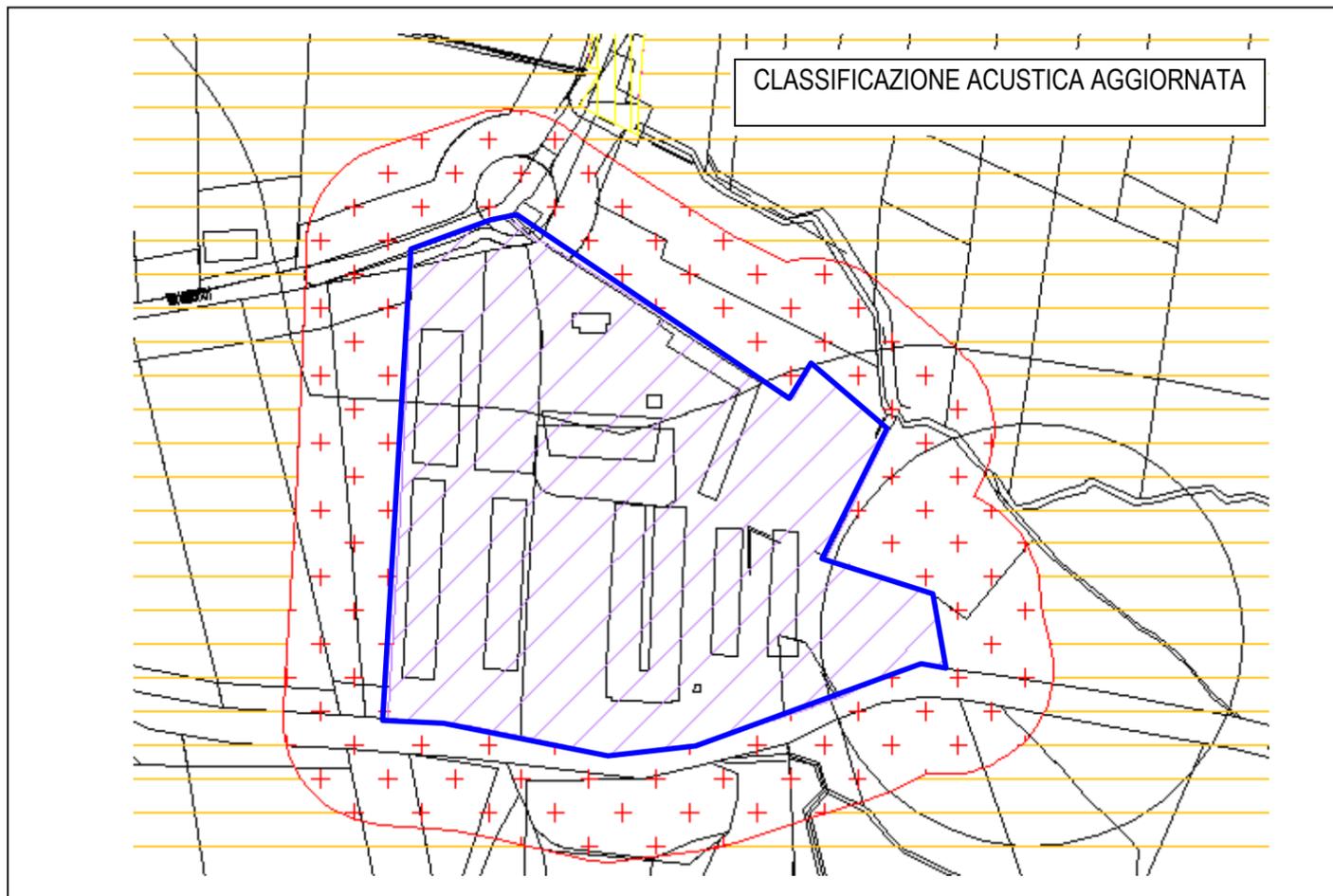


LEGENDA:

Classe	Tipologia	Tratteggio	Limiti di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limiti di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree protette	[Green diagonal lines]	45/35	50/40
II	Aree prevalentemente residenziali	[Yellow diagonal lines]	50/40	55/45
III	Aree di tipo misto	[Orange diagonal lines]	55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana	[Red dotted pattern]	60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali	[Purple diagonal lines]	65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali	[Blue solid color]	65/65	70/70

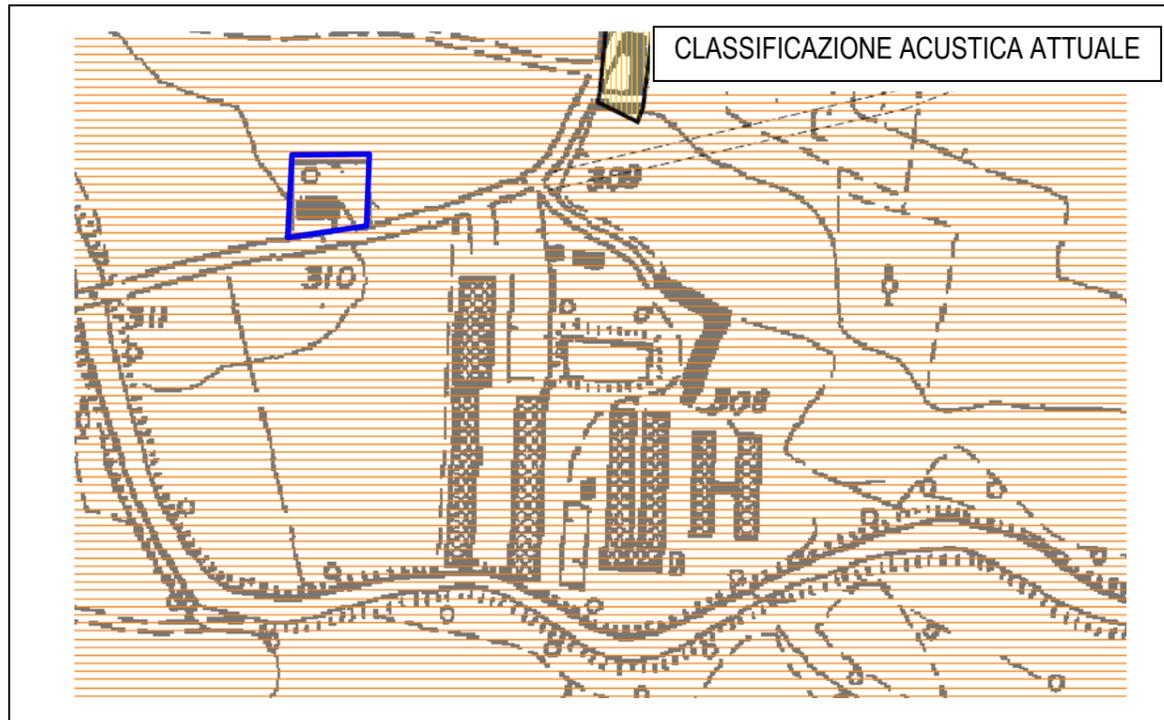
INDIVIDUAZIONE
AREE OGGETTO DI VARIANTE

N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



OGGETTO DELLA VARIANTE:
Riconversione allevamento industriale in area produttiva D9

	Comune di GARZIGLIANA (TO)	ALLEGATO AL PROGETTO A10880
OGGETTO VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C.		DATA aprile 2015
STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE		DISEGNO N° 4

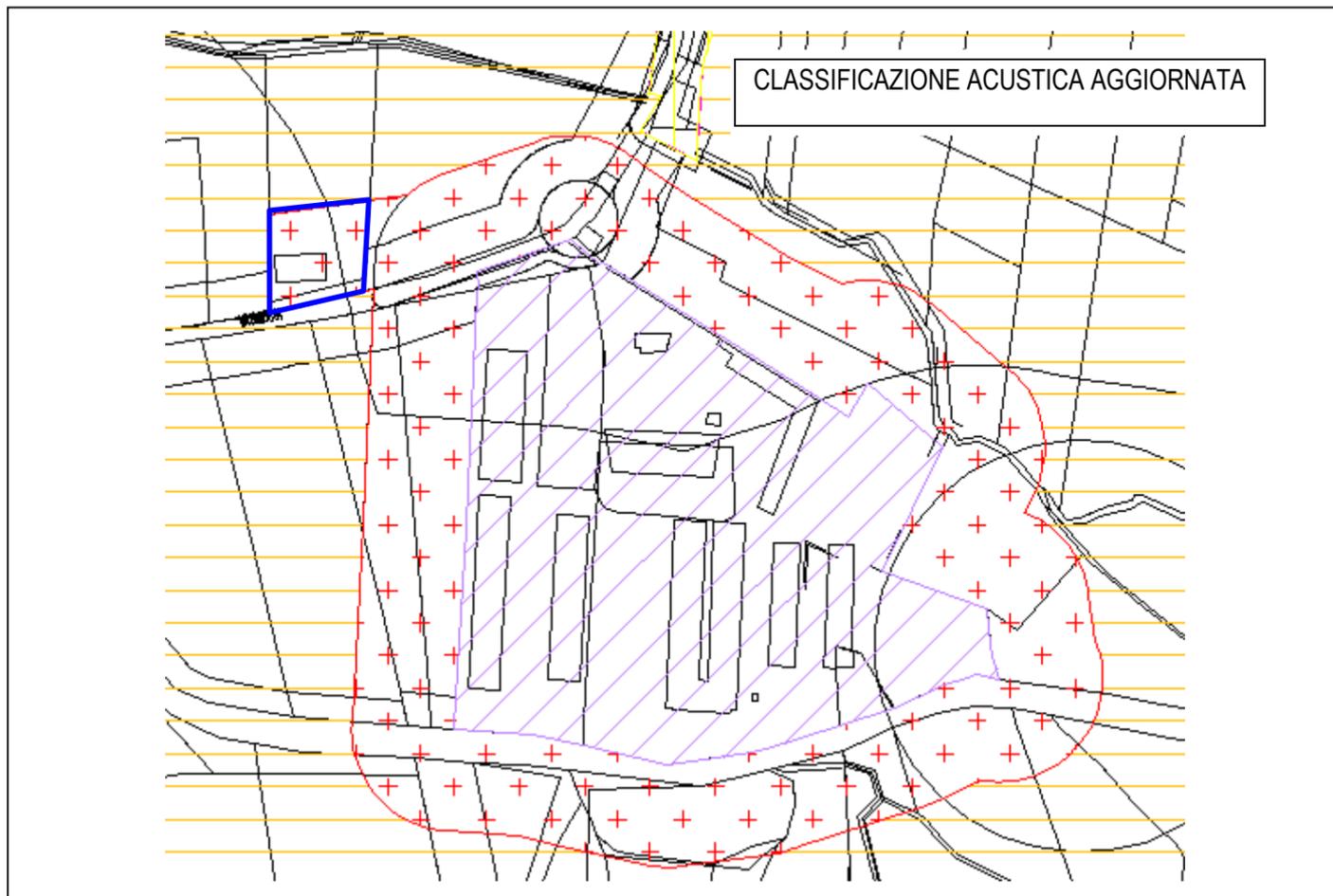


LEGENDA:

Classe	Tipologia	Tratteggio	Limiti di emissione Leq dB(A) diurno/notturno	Limiti di immissione Leq dB(A) diurno/notturno
I	Aree protette	[Green diagonal lines]	45/35	50/40
II	Aree prevalentemente residenziali	[Yellow diagonal lines]	50/40	55/45
III	Aree di tipo misto	[Orange diagonal lines]	55/45	60/50
IV	Aree di intensa attività umana	[Red dotted pattern]	60/50	65/55
V	Aree prevalentemente industriali	[Purple diagonal lines]	65/55	70/60
VI	Aree esclusivamente industriali	[Blue solid color]	65/65	70/70

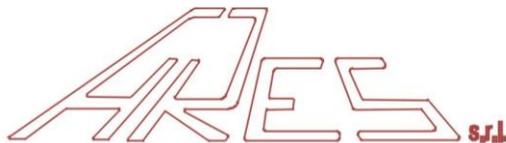
 INDIVIDUAZIONE
AREE OGGETTO DI VARIANTE

N.B.: DISEGNO NON IN SCALA



OGGETTO DELLA VARIANTE:
Riclassificazione area produttiva D10

	Comune di GARZIGLIANA (TO)	ALLEGATO AL PROGETTO A10880
OGGETTO VARIANTE STRUTTURALE N. 2 AL P.R.G.C.		DATA aprile 2015
STRALCIO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ED AREE OGGETTO DI VARIANTE		DISEGNO N° 5



ACUSTICA
RUMORE E VIBRAZIONI

DIVISIONE Ares Acoustic Research

Sede principale: via Massari 189/a - 10148 Torino
Tel. (011) 2269878 - 2269903 - 2269863 - Fax (011) 2269918
Sede di via Bozzini 5 - 37135 Verona - tel/fax (045) 502852
Sede di via Savigliano 75 Saluzzo - Tel-fax 0175/41644
Posta Elettronica: ares@ares.to.it Internet: www.ares.to.it

SICUREZZA ed IGIENE DEL LAVORO, ECOLOGIA
IGIENE degli ALIMENTI, ELETTROTECNICA

DIVISIONE Ares blu

ALLEGATO 2

TAVOLE RELATIVE ALLA REVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Allegato al progetto n° **A10880**